

TORNATA DEL 21 APRILE

zione dal mese di dicembre, quando si facevano queste dichiarazioni, sino a quest'oggi, io credo che non sia conveniente.

Fu poi sollevata dagli onorevoli Bertea e Sanguinetti la questione della reimponibilità. Io credo che sia una questione grave, ma pregherei il signor presidente di separarla onde non intralciare la discussione in modo da renderla meno agevole.

LUALDI. L'onorevole ministro per le finanze, mi spiace il dirlo, non ha per nulla risposto alle obiezioni che io gli muoveva. L'articolo 4 è del tenore seguente:

« I contingenti comunali e consorziali saranno distribuiti fra i contribuenti in ragione dei redditi imponibili *dichiarati ed accertati nel riparto dell'imprestito del 1864.* »

Il che è quanto dire che sono basati sui redditi del 1863.

« Sono ammesse le rettificazioni dei redditi *riferibili alla stessa epoca*, provenienti da contribuenti, agenti delle tasse, » ecc.

Quindi egli non ha risposto se le modificazioni ai redditi avvenute nel 1864 che dovrebbero costituire la base della tassa che si paga nel 1865 potranno essere fatte valere, o no. Ora dunque un capitale che costituiva un reddito di ricchezza mobile, nel 1863, e che nel 1848 si è tramutato in beni stabili, sarà ancora obbligato a pagare la tassa portata da questa legge?

SANGUINETTI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ma ciò si tratterà all'articolo 4°.

LUALDI. Insomma la questione è questa, e permetta che io l'accenni adesso che ho la parola, giacchè non ho più l'intenzione di tornarvi sopra. Se non si adotta il mio emendamento e si lasci correre l'articolo 4° tale qual'è, io temo che ci sarà cagione di gravi ingiustizie ed inconvenienti, e se m'inganno nella sua interpretazione prego il signor ministro di volermelo chiarire.

Una voce. E se il contribuente non esiste?

CORTESE, relatore. Può domandare la rettificazione chi gli ha succeduto.

SANGUINETTI. Io non voglio che sottoporre all'onorevole Lualdi un'osservazione la quale farà scomparire i dubbi che egli ha sopra quest'articolo. In tutte le leggi in cui si tassa la ricchezza, le operazioni di consegna, o di catasto, o di ruolo, o d'altro, si fanno sul finire dell'anno che precede il pagamento dell'imposta. Quindi è avvenuto che le operazioni per la seconda metà del 1864 si sono fatte sul fine del 1863, epperchè se il corso delle cose fosse regolare, e se la legge sulla ricchezza mobile fosse andata in esecuzione prima del 1864, evidentemente le consegne del 1865 tutt'al più si sarebbero fatte in novembre del 1864. Ora le consegne che si prendono per base quali sono? Appunto quelle che si

fecero nel novembre o dicembre del 1864. Egli è per questo che io non faccio opposizione al principio stabilito in quell'articolo che prende per base quelle consegne.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Interrogo se sia appoggiato l'emendamento Boggio del tenore seguente:

« Il contingente provinciale sarà ripartito fra i comuni ed i consorzi in ragione dei redditi imponibili dichiarati ed accertati nel riparto dell'imposta dell'anno 1864. »

Interrogo se è appoggiato.

(Non è appoggiato.)

Viene ora l'emendamento Lualdi così concepito:

« Il contingente provinciale sarà ripartito fra i comuni ed i consorzi in base alle dichiarazioni da farsi dai contribuenti a termini di legge. »

Interrogo se è appoggiato.

LUALDI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Pongo a partito la prima parte dell'articolo 3°.

« Il contingente provinciale sarà nello stesso modo ripartito fra i comuni ed i consorzi. »

Chi lo approva sorga.

(È approvato.)

SELLA, ministro per le finanze. Ora per la seconda parte desidererei che fosse inviata a domani la discussione perchè ho qualche concerto a prendere colla Commissione.

PRESIDENTE. Dunque a domani.

La seduta è levata alle ore 6.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

1° Discussione del progetto di legge per l'approvazione della spesa necessaria alla costruzione di fregate, corvette e cannoniere;

2° Discussione del progetto di legge per modificazioni provvisorie alla legge di contabilità generale dello Stato;

3° Seguito della discussione sul progetto di legge relativo alla soppressione delle corporazioni religiose;

4° Seguito della discussione dei progetti di legge relativi ai provvedimenti finanziari e al prestito di 425 milioni;

5° Discussione del progetto di legge concernente lo affrancamento delle decime feudali nella provincia di Terra di Otranto;

6° Svolgimento della proposta di legge del deputato Crispi per modificazioni alla legge elettorale e per una indennità ai deputati.